

le due correnti contrarie di flusso e di riflusso; in questo caso le ancore si affondano secondo la linea delle correnti, in modo che la nave rimanga affidata ad una di esse alternativamente in ognuno dei periodi d'azione delle due correnti.

Ormeggio in quattro. - Con due ancore di prua e due corde o catene di poppa. È l'ormeaggio che le navi usano nei porti, disponendosi con la chiglia in direzione perpendicolare ad una banchina, con la poppa legata a questa ultima. In questo caso è anche detto **ormeaggio in andana**.

Ormeaggio a zampa d'oca. - Con tre ancore di prora, distese in tre diverse direzioni. Alcuni danno questo nome all'ormeaggio su due ancore di prora ed una gomina o catena di poppa.

Ormeaggio ad una boa o cassa d'ormeaggio (vedi « boa »).

Ormeaggio ad un corpo morto (vedi « corpo morto »).

Con la voce **ormeaggio** si designa pure qualsiasi grossa corda di fibra vegetale (canapa o manilla), o d'acciaio, destinata ad ormeaggiare un galleggiante.

Il vocabolo *amarra* che alcuni profani usano in luogo di ormeaggio non si deve adoperare perchè è un francesismo (*amarre*).

ORTODROMIA. - Si dà questo nome a qualsiasi arco di circolo massimo che s'immagini disegnato sulla superficie del globo terrestre. Su d'una superficie sferica l'arco di circolo massimo è il percorso più breve, allo stesso modo che su d'una superficie piana il cammino più breve tra due punti è la linea retta che li congiunge. Vedi « navigazione per circolo massimo » alla voce « navigazione alturiera ».

ORZA

All'orza. - Modo avverbiale che indica il lato dal quale spira il vento: verso di cui bisogna muovere angolarmente la prua per orzare.

Andare, venire all'orza. lo stesso che « orzare ».

Portare il berretto all'orza. - Si dice scherzando di coloro che si danno delle arie di lupi di mare.

Nelle vele latine si danno i nomi di **orza a prora** e di **orza a poppa** alle due corde o paranchi che servono rispettivamente a tirare a prora ed a poppa l'estremità del **carro** (vedi « carro »).

ORZARE. - Dirigere una nave portando la sua prora ad avvicinarsi alla direzione da cui spira il vento. Si dice pure **andare, venire all'orza**. È il contrario di **poggiare** o **puggiare**.

Orza quanto leva - Orza raso. - Voci di comando colle quali, sui velieri, si ordina al timoniere di orzare quanto più è possibile, permettendo però sempre alle vele di ricevere il vento e di gonfiarsene.

Orza alla banda. - Voce di comando con cui si ordina di porre tutto il timone in modo da far orzare la nave fino a togliere il vento alle vele. Questo si fa nei **viramenti di bordo** (vedi « virare »).

ORZATA. - Il movimento angolare con cui una nave avvicina la prora alla direzione da cui spira il vento.

ORZIERO. - Si dice di ogni veliero sotto vela, che senza l'azione del timone, ma spontaneamente, tende ad avvicinare la prora alla direzione da cui spira il vento. Dicesi pure **ardente**.

OSCILLOMETRO. - L'istrumento misuratore del rollio d'una nave. Semplice pendolo la cui estremità può scorrere su d'un arco graduato. Si chiama anche **rollometro**.

OSSATURA. - Lo scheletro della nave, formato dai pezzi base della sua costruzione: la **chiglia**, i **quinti** o i **correnti longitudinali**, il **dritto di poppa** e la **ruota di prora**. - Dicesi pure **corbame**. Vedi « struttura longitudinale » e « struttura trasversale ».

OSSERVARE. - Nella pratica di bordo, questo verbo si usa per indicare l'azione di misurare, mediante un istrumento misuratore d'angoli, le altezze degli astri sull'orizzonte e, più raramente,